

**CONSELSA**  
**Consorzio Interprovinciale di depurazione delle acque del bacino del Fiume Elsa**  
**In Liquidazione**

**Determinazione n. 254 del 15 novembre 2010**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI DEVOLUZIONE DEGLI IMPIANTI E DI SUCCESSIONE NEI RAPPORTI – RIDETERMINAZIONE QUOTE PATRIMONIALI.**

— o —

**Il Commissario liquidatore**

Richiamata la propria decisione n° 241 del 10.11.2008 con la quale sono stati definiti i criteri generali per addivenire alla liquidazione finale del Consorzio di cui in oggetto, nonché, individuata la scansione temporale;

Richiamata, altresì, la propria determinazione n. 242 del del 25.11.2008 con la quale veniva proposto agli Enti partecipanti l'approvazione del piano di devoluzione degli impianti e di successione nei rapporti;

Dato atto che i suddetti provvedimenti sono stati notificati a tutti gli Enti partecipanti al Consorzio a mezzo di lettera datata 16 dicembre 2008, spedite in data 19/12/2008 a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale di Siena n. 44 del 22 aprile 2009 con la quale la predetta Provincia rinuncia alla propria quota patrimoniale di Euro 2.336.422,42 in favore dei comuni appartenenti alla medesima provincia, in considerazione della assenza di funzione della depurazione e pertanto non utilizzatrice degli impianti realizzati dal Conselsa;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale di Pisa n. 82 del 15 ottobre 2009, con la quale la predetta Provincia rinuncia alla propria quota patrimoniale di Euro 679.992,75 in favore di tutti i comuni accorpati agli impianti, avendo per propria scelta il Comune di San Miniato rinunciato per assenza di opere nel proprio territorio e non utilizzatore di alcun impianto realizzato dal Conselsa;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale di Firenze n. 134 del 25 ottobre 2010 con la quale la predetta Provincia rinuncia alla propria quota patrimoniale di Euro 3.534.706,96 in favore dei comuni inclusi rispettivamente nei comparti n. 2 e n. 3 in considerazione della mancata funzione della depurazione e pertanto non beneficiante degli impianti realizzati dal Conselsa;

Viste le deliberazioni dei seguenti Consigli Comunali, con le quali hanno rinunciato alla partecipazione perché inallacciabili o non utilizzatori di alcun impianto, dando atto che le rispettive quote patrimoniali pro-indiviso sono state già riconosciute e compensate in sede di definizione dei rapporti economici tra i comuni delle Zone n. 1 e 3, con accrescimento agli altri comuni delle medesime zone utilizzatori degli impianti:

Comune di Sovicille . Zona n. 1 – Delibera C.C. n. 33 del 20.04.2009

Comune di Tavarnelle Val di Pesa – Zona n. 1 – Delibera C.C.. n. 29 del 21.04.2009

Comune di Casole d'Elsa – Zona n. 1 – Delibera C.C. n. 31 del 12.03.2010

Comune di San Miniato – Zona n. 3 - Delibera C.C. n. 63 del 28/07/2010

Dato atto che conseguentemente alla rinuncia alla partecipazione al Consorzio e alle rispettive quote patrimoniali, manifestata con gli atti deliberativi da parte rispettivi Consigli Provinciali e Comunali avanti riportati, le quote patrimoniali in precedenza riportate e comunicate sono rideterminate tra i restanti sedici comuni come risulta dall'allegato prospetto A);

Ritenuto, pertanto, necessario dover proporre il nuovo piano di devoluzione degli impianti, per le motivazioni avanti riportate, ed il suo successivo inoltrare agli Enti partecipanti al Consorzio, affinché da questi venga approvato;

**Delibera:**

1. di adottare il piano di devoluzione degli impianti e di successione nei rapporti, quale risulta a seguito delle decisioni adottate dalle tre Province e dai quattro comuni con gli atti deliberativi sopra riportati, nelle seguenti linee operative:
  - a. di determinare le seguenti universalità di beni per ogni singolo comparto, con le relative quote patrimoniali sul valore complessivo dell'impianto e percentuale di attribuzione dei beni ad ogni Comune partecipante al comparto stesso:
  - b.

<b>Comparto numero uno ( Poggibonsi ). Impianto di depurazione e relativi collettori, avente valore di Lire 12.541.055.464 ( pari ad Euro 6.476.914,62)</b>					
Ente (Comune/Provincia)			Percentuale		Valore proposto Euro
-	Comune di	Barberino Val d'Elsa	4,8407	%	313.525,69
-	Comune di	Colle di Val d'Elsa	14,0996	%	913.218,85
-	Comune di	Poggibonsi	73,0073	%	4.728.622,42
-	Comune di	San Gimignano	8,0524	%	521.547,66
<b>Comune titolare della funzione: Poggibonsi</b>					

<b>Comparto numero due ( Castelfiorentino ). Impianto di depurazione e relativi collettori, avente valore di Lire 15.910.467.609 ( pari ad Euro 8.217.070,76 )</b>					
Ente (Comune/Provincia)			Percentuale		Valore proposto Euro
-	Comune di	Castelfiorentino	37,7108	%	3.098.722,30
-	Comune di	Certaldo	37,8942	%	3.113.794,57
-	Comune di	Gambassi Terme	8,3085	%	682.714,17
-	Comune di	Montaione	0,0877	%	7.205,77
-	Comune di	San Gimignano	15,8076	%	1.298.919,68
-	Comune di	Montespertoli	0,1912	%	15.714,27
<b>Comune titolare della funzione: Castelfiorentino</b>					

<b>Comparto numero tre ( Empoli ). Impianto di depurazione e relativi collettori, avente valore di Lire 16.446.825.822 ( pari ad Euro 8.494.076,66 )</b>					
Ente (Comune/Provincia)			Percentuale		Valore proposto Euro
-	Comune di	Capraia e Limite	7,1507	%	607.385,02
-	Comune di	Cerreto Guidi	2,2723	%	193.010,14
-	Comune di	Empoli	56,6543	%	4.812.262,64
-	Comune di	Montelupo Fiorentino	15,4994	%	1.316.528,18
-	Comune di	Vinci	10,8415	%	920.882,96
-	Comune di	Castelfiorentino	7,5818	%	644.007,72
<b>Comune titolare della funzione: Empoli</b>					

<b>Comparto numero quattro ( Monteriggioni ). Impianto di depurazione e relativi collettori, avente valore di Lire 1.301.863.590 ( pari ad Euro 672.356,43)</b>					
Ente (Comune/Provincia)			Percentuale		Valore Proposto Euro
-	Comune di	Castellina in Chianti	16,1348	%	108.483,53
-	Comune di	Monteriggioni	62,1769	%	418.050,58
-	Comune di	Poggibonsi	21,6883	%	145.822,32

**Comune titolare della funzione: Monteriggioni**

**Comparto numero cinque ( Colle Val d'Elsa ). Impianto di depurazione e relativi collettori, avente valore di Lire 1.523.197.213 ( pari ad Euro 786.665,71 )**

Ente (Comune/Provincia)		Percentuale		Valore Proposto Euro
-	Comune di	Colle Val d'Elsa	100 %	786.665,71

**Comune titolare della funzione: Colle Val d'Elsa**

c. di riportarsi e approvare la relazione illustrativa del presente piano di devoluzione degli impianti e di successione nei rapporti dei medesimi, già trasmessa in allegato alla deliberazione n. 242 del 25.11.208 in premesse richiamata, che per comodità, in copia si ripropone in allegato sotto la Lett- B);

d. si omette la riproposizione degli allegati schemi relativi a:

1. schema di atto convenzionali fra i vari Comuni facenti capo alle singole universalità giuridiche;
2. schema di deliberazione commissariali per la devoluzione degli impianti;
3. schema di atto notarile di devoluzione degli impianti;

già trasmessi in allegato alla propria deliberazione n. 242 del 25.11.208 in premesse richiamata.

**IL COMMISSARIO LIQUIDATORE**

(Giovanni Frediani)

f.to Giovanni Frediani

Copia conforme all'originale

li, 15 NOV. 2010

L'Incaricato







**CONSELSA**  
**Consorzio Interprovinciale di depurazione delle acque del bacino del Fiume Elsa**  
**In Liquidazione**

**Oggetto: PIANO DI DEVOLUZIONE DEGLI IMPIANTI E SUCCESSIONE NEI RAPPORTI.**

— o —  
**RELAZIONE**

- a. Per effetto dei criteri individuati nella deliberazione commissariale n°. 241 del 17 ottobre 2008 si è proceduto alla individuazione di cinque universalità giuridiche, corrispondenti ai cinque impianti di depurazione delle acque realizzati dal Consorzio Conselsa ( precisamente quelli di: Poggibonsi, Castelfiorentino, Empoli, Monteriggioni-Castellina Scalo e Colle Val d'Elsa ). A questi cinque comparti vengono aggregati i Comuni che utilizzano i suddetti impianti o sui cui territori insistono i collettori di adduzione delle reti fognarie, ovvero, come nel caso delle Province, nel cui territorio sono ricompresi i predetti Comuni. Quanto alle percentuali di attribuzione nei singoli impianti, essa corrisponde al valore di costo sostenuto per il finanziamento di tutte le opere consortili, ovunque ubicate, ( Lire 47.723.409.453, pari ad Euro 24.647.084,06 ) sulla base della percentuale di partecipazione al Consorzio. Detto valore viene riattribuito sul singolo impianto di depurazione e relative opere di adduzione dal comparto di assegnazione dell'Ente, operando alcune modestissimi aggiustamenti finanziari. Così, a mo' di esempio, il Comune di Certaldo, che partecipa al Consorzio per 9,6172% e che, quindi, ha concorso al costo delle opere ( aventi per ammontare totale la somma di Lire 47.723.409.453, pari ad Euro 24.647.084,06 ) per Lire 4.589.640.551 ( corrispondenti ad Euro 2.370.351,53 ) riceverà tale contropartita con la titolarità patrimoniale pro indiviso sull'impianto di depurazione di Castelfiorentino, insieme a tale ultimo Comune per Lire 5.516.687.977 ( pari ad Euro 2.849.131,56 ), alla Provincia di Firenze ( Lire 3.284.738.871, pari ad Euro 1.696.426,05 ), il Comune di San Gimignano ( Lire 1.462.420.920, pari ad Euro 755.277,37 ), al Comune di Gambassi Terme ( Lire 1.006.200.381, corrispondenti ad Euro 519.659,13 ) e al Comune di Montaione ( Lire 10.621.091, pari ad Euro 5.845,33 ). Del pari, sempre per stare al nostro esempio, il Comune di Certaldo rinuncerà alla proprietà pro indiviso sulla generalità degli altri impianti. Così come faranno gli altri Comuni citati nell'esempio. I suddetti valori assoluti saranno percentualizzati sul valore del costo dell'impianto di attribuzione, costituendo la percentuale pro indiviso di pertinenza di quel Comune su quell'impianto. Gli eventuali aggiustamenti per far coincidere i valori economici maturati sulla totalità degli impianti, con i valori attribuiti sul singolo impianto, saranno compensati finanziariamente in sede di piano di riparto. Così, proseguendo nell'esempio, il Comune di Tavarnelle Val di Pesa, cui sarebbero spettata una partecipazione economica in valore assoluto di Lire 16.895.540 ( pari ad Euro 8.725,82 ), attribuita sull'impianto di Castelfiorentino, non si vedrà attribuita tale percentuale, corrispondente al predetto valore. Per gli enti ( Comuni di Sovicille e Casole d'Elsa – Siena. Tavarnelle Val di Pesa – Firenze ed il Comune di San Miniato – Pisa ) che hanno manifestato di non voler concorrere ulteriormente alle vicende consortili, perché non interessati alla depurazione delle acque negli impianti presi a riferimento. Per questi comuni sono già state operate le compensazioni finanziarie in sede di sistemazione dei rapporti economici per Zona, con accrescimento delle quote di proprietà agli altri Comuni della rispettiva Zona.
- b. Per le Province di Firenze, Siena e Pisa che non sono titolari della funzione di depurazione, ma che hanno concorso alla realizzazione degli impianti e sono, quindi, titolari di quota patrimoniale corrispondente, si offrono le seguenti opzioni :
- Entrare nel piano successorio e restare titolari della quota pro indiviso nei rapporti presenti e futuri, salvo negoziare essi stessi con gli aventi causa successivi ( Comuni, ATO, gestore unico del servizio idrico integrato ) la eventuale cessione, ovvero la remunerazione della proprietà;

- rinunciare espressamente, fino dalla proposta di liquidazione, a favore dei Comuni accorpati all'impianto ( e che, conseguentemente, ne vedono accresciuta la quota pro indiviso, nel supposto che il bene avente carattere di indisponibilità deve essere assegnato al servizio (impianto ), quindi agli enti che ne sono titolari nell'ambito provinciale. Ovviamente, con tale ultima soluzione di immissione gratuita, le Province si libereranno anche dagli eventuali oneri finanziari che potessero gravare (sulla generalità degli Enti ) per occorrenza di finanziamenti integrativi, necessari per la manutenzione ovvero per il completamento delle opere pubbliche come sotto.
- c. Sul piano oggettivo le predette universalità sono costituite da:
1. gli impianti stessi ed i relativi beni pertinenziali;
  2. dai collettori di adduzione;
- A dette universalità giuridiche fanno capo tutti i rapporti reali, invece per le plusvalenze, i fabbisogni ulteriori, ovvero per le economie che dovessero verificarsi nella esecuzione dei lavori, assunti per effetto della convenzione dal Comune di Empoli, prima, e, successivamente, dalla Publiser ( adesso Publiservizi ) si provvederà all'eventuale conguaglio attivo o passivo nei confronti di tutti gli Enti partecipanti al Consorzio in conformità alle percentuali di tale partecipazione. Ciò in quanto il finanziamento delle opere grava sulla generalità dei consociati e non per comparti (universalità ). Quindi gli Enti nella loro totalità dovranno assumere impegno, ovvero costituire reciprocamente riserva.
- d. Funzionamento. Oltre quanto già anticipato al punto sub a. e sub b. di queste considerazioni generali, va precisato quanto segue:
- al di là della attribuzione dei singoli impianti, viene individuato un unico soggetto, nella persona del Comune ove sono ubicati gli impianti, al quale competono le seguenti funzioni in convenzione, con i comuni facenti parte dell'universalità, ai sensi del d.lg. n°. 265 del 2000;
  - gestione degli impianti con conferma del soggetto gestore attuale, nonché degli atti occorrenti per il passaggio della gestione attuale della depurazione, al gestore di ambito, allorché questi sarà individuato;

Al piano di successione e di devoluzione degli impianti si allegano i seguenti schemi di atto ( per ogni singolo comparto):

- Atto del Liquidatore di devoluzione degli impianti
- Schema di atto notarile di devoluzione;
- Schema di atto di convenzione fra i Comuni facenti capo ad ogni singolo comparto.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE  
(Giovanni Frediani)  
f.to Giovanni Frediani

Copia conforme all'originale.

li, 15 NOV. 2010  
L'Incaricato

